

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 975

Art. 52 della L.R. n. 32/2022 in tema di sviluppo di buone pratiche di gestione del trauma familiare. Approvazione schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, tra Regione Puglia e Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università di Bari per l'implementazione delle attività di studio ed approfondimento dei fenomeni legati al tema del trauma familiare.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e Asp, come confermata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

VISTI:

- la legge regionale 19/2006 e ss.mm.ii;
- il regolamento regionale 4/2007 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023.
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Premesso che:

- l'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 33, comma 1, della L.R. n. 19/2006, prevede che "la Regione promuove la conoscenza e la programmazione di interventi mirati per il contrasto di tutte le forme di povertà derivanti da insufficienza dei mezzi economici per il sostentamento delle persone e dei nuclei familiari";
- l'Osservatorio regionale delle politiche sociali, istituito ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 19/2006, che ha la funzione di coordinare e realizzare le azioni di monitoraggio sul sistema di offerta dei servizi sociali, sulla domanda di servizi, sulla spesa sociale della Regione e degli enti locali, ha promosso negli ultimi anni una serie di attività di monitoraggio, analisi, studio ed approfondimento con specifico riferimento al tema del disagio familiare, della promozione dell'inclusione sociale, volgendo particolare attenzione alla dimensione della presa in carico globale dei nuclei familiari in condizioni di fragilità ed agli strumenti normativi e tecnico-operativi adottati in materia;
- per le attività e le azioni curate dall'Osservatorio regionale delle Politiche Sociali, come citate al precedente punto, sono utilizzate risorse umane e strumentali rese disponibili dalla Sezione Inclusione sociale attiva, oltre a risorse finanziarie espressamente dedicate alla costruzione ed implementazione dei sistemi informativi sociali ai sensi delle vigenti disposizioni di legge nazionali e regionali;
- con Del. G. R. n. 1704 del 28 ottobre 2021 è stato approvato l'Atto di indirizzo e il conseguente Piano operativo delle attività dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (ORPS) e del Sistema informativo sociale regionale (SISR);
- con la Deliberazione citata al precedente punto la Giunta Regionale ha definito il modello organizzativo (sistema di governance) dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali e la conseguente strutturazione del Sistema Informativo Sociale Regionale, prevedendo al suo interno due aree di attività specifiche focalizzate sui temi della presa in carico di minori e famiglie e del contrasto alle diverse forme di violenza, nell'ambito della quali si procede ordinariamente con l'analisi e l'approfondimento dei più importanti fenomeni sociali che generano bisogni di inclusione e cura nella popolazione pugliese;
- nel corso degli ultimi anni la Regione Puglia, attraverso la Sezione Inclusione sociale attiva, ha collaborato con altri soggetti del territorio attivi sul tema della ricerca sociale, dell'analisi e del monitoraggio dei

bisogni sociali e dello studio del sistema di offerta di servizi in materia di welfare locale;

- tra le citate collaborazioni va senza dubbio menzionata, per i proficui risultati ottenuti, la collaborazione con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento di Economia e Finanza, focalizzata e quella con l'Università degli Studi del Salento – Dipartimento di Storia, società e studi sull'uomo focalizzate sul tema del contrasto alla povertà e dell'esclusione sociale anche attraverso l'analisi degli effetti delle misure nazionali e regionali sul tema che si sono attivate nel corso degli ultimi anni.

Dato atto che:

- con Del. G.R. n. 353/2022 è stato adottato il V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024, ad oggi vigente;
- nell'ambito del citato documento di programmazione viene riservata una particolare attenzione al tema della presa in carico e dell'inclusione sociale di nuclei familiari (anche con minori) in situazione di fragilità ed esclusione sociale, anche per effetto di traumi familiari derivanti, tra l'altro, da situazioni di conflitto genitoriale e familiare;
- in relazione a quanto indicato ai precedenti punti è di rilevante interesse per il sistema regionale e locale di welfare, Regione, ATS, Comuni, Enti e soggetti del partenariato sociale ed economico, analizzare ed approfondire i temi legati ai diversi fenomeni rientranti nell'alveo del disagio familiare e, fra questi, quello dei traumi familiari che sono poi causa di ulteriori situazioni di fragilità ed esclusione sociale.

Considerato che:

- l'art. 52 della L.R. 29 dicembre 2022, n. 32, già in oggetto richiamato, prevede che la Regione Puglia, al fine di promuovere lo sviluppo di nuove buone pratiche di gestione del trauma familiare, avvii un progetto di ricerca triennale incentrato su tale tematica con l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro";
- per le finalità di cui al precedente punto, il medesimo articolo 52 della L.R. n. 32/2022, stanziando risorse, nel bilancio regionale autonomo, per complessivi 150.000,00 euro nell'arco di un triennio, precisamente 50.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025;
- procedendo nel solco delle collaborazioni interistituzionali con altri soggetti pubblici, come già citato nelle righe precedenti, ed in modo particolare con le istituzioni universitarie pugliesi, il Dipartimento Welfare ha posto in essere le diverse attività preliminari al fine di attivare la predetta collaborazione con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) – al fine di condurre un'azione di monitoraggio, analisi e studio del fenomeno del trauma familiare con l'intento di supportare e favorire la complessiva azione, in termini di presa in carico di minori e famiglie, condotta dai servizi sociali territoriali dei Comuni e degli Ambiti territoriali sociali pugliesi;
- con nota del 04/04/2023, indirizzata al Dipartimento Welfare della Regione Puglia, il Dr. Felice Francesco Carabellese, professore ordinario di Psicologia Forense e di Medicina Legale afferente al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", ha manifestato la disponibilità del citato Dipartimento di afferenza a collaborare con la Regione Puglia, trasmettendo al contempo un documento tecnico descrittivo contenente specifica proposta progettuale incentrata sullo studio del trauma familiare;
- con nota del 11 aprile 2023 (avente protocollo r_puglia/AOO_016/PROT/2023/0000175) la Direttrice del Dipartimento Welfare, Avvocato Valentina Romano, nel riscontrare la suddetta nota comunicava la bontà del progetto proposto, in linea con le previsioni del già citato articolo 52 della L.R. n. 32/2022, e trasmetteva la documentazione citata alla Sezione Inclusione sociale attiva per procedere con gli adempimenti conseguenti.

Tanto premesso, visto e considerato, si ritiene necessario:

- dare indirizzo alla Sezione Inclusione Sociale Attiva per la realizzazione del progetto di studio e approfondimento del fenomeno del trauma familiare, ivi comprese le modalità e gli strumenti per la presa in carico dei nuclei familiari, presentato dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM);

- procedere all'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Puglia - Dipartimento Welfare, Sezione Inclusione Sociale Attiva e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022
L'Impatto di Genere stimato è
<input type="checkbox"/> diretto
<input type="checkbox"/> indiretto
<input checked="" type="checkbox"/> neutro

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento trova capienza sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025" e Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Bilancio Autonomo - UE 8 – Spesa non ricorrente

CRA	Capitolo	Denominazione	Miss Prog Titolo	PDC	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
17.02	U1205027	NUOVI MODELLI PROGETTUALI PER LA GESTIONE DEL TRAUMA FAMILIARE (ART. 52 L.R. N. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025	12.5.1	U.1.04.01.02.000	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, che qui si intende integralmente riportata.
2. Di dare indirizzo alla Sezione Inclusione Sociale Attiva per la realizzazione progetto di studio e approfondimento del fenomeno del trauma familiare, presentato dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM).
3. Di approvare il documento denominato *schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia – Dipartimento Welfare, Sezione Inclusione sociale attiva e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM)*, che si allega al presente atto sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
4. Di prendere atto, per l'attuazione delle attività ed azioni indicate nell'Accordo citato al punto n. 2, dell'utilizzo delle risorse definite dal citato articolo 52 della L.R. n. 32/2022, per un totale complessivo triennale di € 150.000,00 a valere sugli stanziamenti 2023, 2024 e 2025 del capitolo U1205027, secondo quanto già indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto.
5. Di delegare la Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di che trattasi.
6. Di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di ogni altro provvedimento connesso all'attuazione della presente deliberazione.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che la presente proposta di deliberazione, predisposta dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva,
accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e Asp
Emanuele Attilio Pepe

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

La Direttrice del Dipartimento al Welfare
Valentina Romano

Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE
Rosa Barone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le dichiarazioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, che qui si intende integralmente riportata.
2. Di dare indirizzo alla Sezione Inclusione Sociale Attiva per la realizzazione progetto di studio e approfondimento del fenomeno del trauma familiare, presentato dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM).
3. Di approvare il documento denominato schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia – Dipartimento Welfare, Sezione Inclusione sociale attiva e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM), che si allega al presente atto sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
4. Di prendere atto, per l'attuazione delle attività ed azioni indicate nell'Accordo citato al punto n. 2, dell'utilizzo delle risorse definite dal citato articolo 52 della L.R. n. 32/2022, per un totale complessivo triennale di € 150.000,00 a valere sugli stanziamenti 2023, 2024 e 2025 del capitolo U1205027, secondo quanto già indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto.
5. Di delegare la Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di che trattasi.
6. Di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di ogni altro provvedimento connesso all'attuazione della presente deliberazione.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Caterina Binetti
06.07.2023
12:59:02
GMT+02:00

Allegato A

Accordo di collaborazione tra
Regione Puglia
Dipartimento Welfare – Sezione Inclusione sociale attiva
e
Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM)
Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
(ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.)

TRA

La **Regione Puglia – Dipartimento Welfare, Sezione Inclusione sociale attiva**, (di seguito *Regione*), con sede legale in via _____ – Bari – P.IVA _____, nella persona della **Dirigente p.t della Sezione Inclusione sociale attiva** _____, nata a _____ il _____, domiciliata per la carica presso la Sezione Inclusione sociale attiva, Via Gentile, n. 52 - Bari, C.F. _____.

E

L’**Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina**, (di seguito Dipartimento), con sede legale in P. za G. Cesare. 11 – Bari – P. IVA _____, nella persona del **Direttore p.t. del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM)**, _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, _____ C.F.: _____.

Premesso che:

- l'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 33, comma 1, della L.R. n. 19/2006, prevede che "la Regione promuove la conoscenza e la programmazione di interventi mirati per il contrasto di tutte le forme di povertà derivanti da insufficienza dei mezzi economici per il sostentamento delle persone e dei nuclei familiari";
- l'Osservatorio regionale delle politiche sociali, istituito ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 19/2006, che ha la funzione di coordinare e realizzare le azioni di monitoraggio sul sistema di offerta dei servizi sociali, sulla domanda di servizi, sulla spesa sociale della Regione e degli enti locali, ha promosso negli ultimi anni una serie di attività di monitoraggio, analisi, studio ed approfondimento con specifico riferimento al tema del disagio familiare, della promozione dell'inclusione sociale, volgendo particolare attenzione alla dimensione della presa in carico globale dei nuclei familiari in condizioni di fragilità ed agli strumenti normativi e tecnico-operativi adottati in materia;
- per le attività e le azioni curate dall'Osservatorio regionale delle Politiche Sociali, come citate al precedente punto, sono utilizzate risorse umane e strumentali rese disponibili dalla Sezione Inclusione sociale attiva, oltre a risorse finanziarie espressamente dedicate alla costruzione ed implementazione dei sistemi informativi sociali ai sensi delle vigenti disposizioni di legge nazionali e regionali;
- con Del. G. R. n. 1704 del 28 ottobre 2021 è stato approvato l'Atto di indirizzo e il conseguente Piano operativo delle attività dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (ORPS) e del Sistema informativo sociale regionale (SISR);
- con la Deliberazione citata al precedente punto la Giunta Regionale ha definito il modello organizzativo (sistema di governance) dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali e la conseguente strutturazione del Sistema Informativo Sociale Regionale, prevedendo al suo interno due aree di attività specifiche focalizzate sui temi della presa in carico di minori e famiglie e del contrasto alle diverse forme di violenza, nell'ambito della quali si procede ordinariamente con l'analisi e l'approfondimento dei più importanti fenomeni sociali che generano bisogni di inclusione e cura nella popolazione pugliese;
- con Del. G.R. n. 353/2022 è stato adottato il V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024, ad oggi vigente;
- nell'ambito del citato documento di programmazione viene riservata una particolare attenzione al tema della presa in carico e dell'inclusione sociale di nuclei familiari (anche con minori) in situazione di fragilità ed esclusione sociale, anche per effetto di traumi familiari derivanti, tra l'altro, da situazioni di conflitto genitoriale e familiare;
- in relazione a quanto indicato ai precedenti punti è di rilevante interesse per il sistema regionale e locale di welfare, Regione, ATS, Comuni, Enti e soggetti del partenariato sociale ed economico, analizzare ed approfondire i temi legati ai diversi fenomeni rientranti nell'alveo del disagio familiare e, fra questi, quello dei traumi familiari che sono poi causa di ulteriori situazioni di fragilità ed esclusione sociale.

Considerato che:

- l'art. 52 della L.R. 29 dicembre 2022, n. 32, già in oggetto richiamato, prevede che la Regione Puglia, al fine di promuovere lo sviluppo di nuove buone pratiche di gestione del trauma familiare, avvii un progetto di ricerca triennale incentrato su tale tematica con l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro";
- per le finalità di cui al precedente punto, il medesimo articolo 52 della L.R. n. 32/2022, stanziava risorse, nel bilancio regionale autonomo, per complessivi 150.000,00 euro nell'arco di un triennio, precisamente 50.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025;
- il Dipartimento Welfare ha posto in essere le diverse attività preliminari al fine di attivare la predetta collaborazione con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) nel referente individuato, Prof. Dr. Felice Francesco Carabellese – al fine di condurre un'azione di monitoraggio, analisi e studio del fenomeno del trauma familiare con l'intento di supportare e favorire la complessiva azione, in termini di presa in carico di minori e famiglie, condotta dai servizi sociali territoriali dei Comuni e degli Ambiti territoriali sociali pugliesi;
- con nota del 04/04/2023, indirizzata al Dipartimento Welfare della Regione Puglia, il Prof. Dr. Felice Francesco Carabellese, Professore Ordinario di Psicologia Forense e di Medicina Legale afferente al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", è stato individuato dal suddetto Dipartimento di afferenza come proprio referente nella collaborazione con la Regione Puglia, trasmettendo al contempo un documento tecnico descrittivo contenente specifica proposta progettuale incentrata sullo studio del trauma familiare;
- con nota del 11 aprile 2023 (avente protocollo r_puglia/AOO_016/PROT/2023/0000175) la Direttrice del Dipartimento Welfare, nel riscontrare la suddetta nota, comunicava la bontà del progetto proposto, in linea con le previsioni del già citato articolo 52 della L.R. n. 32/2022, trasmettendo la documentazione citata alla Sezione Inclusione sociale attiva per procedere con gli adempimenti conseguenti;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. _____ del ___/___/2023 tra l'altro ha preso atto dello schema del presente Accordo autorizzandone la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, con l'Università degli Studi di Bari per la conduzione delle attività precedentemente descritte.

Dato atto che:

- i soggetti del presente accordo sono pubbliche amministrazioni;
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre in un quadro unitario gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna;
- un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione

- ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- il presente accordo prevede un mero rimborso delle spese sostenute e non un corrispettivo, considerato l'interesse pubblico comune perseguito dalle parti.

Si conviene e stipula quanto segue:

**Art. 1
(Premessa)**

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

**Art. 2
(Oggetto e indirizzi generali dell'attività da condurre)**

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia – Dipartimento Welfare, Sezione Inclusione sociale attiva (Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali) e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) per la realizzazione di un progetto di monitoraggio, analisi e studio dei fenomeni connessi al tema del trauma familiare, ivi comprese le modalità e gli strumenti per la presa in carico dei nuclei familiari che vivono le predette situazioni.

Gli Enti sottoscrittori riconoscono, anche in considerazione dell'elevato numero di Consulenze Tecniche di Ufficio effettuate e del numero elevato in cui l'alta conflittualità genitoriale non permette un semplice invio ai servizi per il recupero di quello che potrebbe essere definito un vero e proprio trauma familiare, l'opportunità e l'urgenza di studiare il fenomeno più approfonditamente, proprio al fine di considerare i limiti nei sistemi di supporto.

Lo studio ha lo scopo di delineare possibili linee di intervento trattamentali specifiche atte a superare i suddetti limiti.

Assume altresì interesse, divenendo quindi oggetto dell'azione sinergica da condurre fra Regione ed Università, l'analisi degli sviluppi psichici che relazioni familiari esasperate, frantumate dai conflitti generano nei diversi componenti del nucleo familiare, soprattutto dei minori .

**Art. 3
(Finalità, obiettivi e fasi dell'attività)**

Il lavoro di analisi ed approfondimento che le parti condurranno, anche con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici che lavorano sulla tematica indicata, si pone l'obiettivo di analizzare lo scenario sinteticamente descritto nel precedente articolo e di ipotizzare eventuali sistemi di supporto differenti o la possibilità di utilizzare le risorse già esistenti con una impostazione formativa specifica, anche a beneficio e supporto del complessivo sistema di intervento e presa in carico di famiglie e minori attivo sul territorio regionale.

Dopo una prima fase (18 mesi), che presuppone separati accordi dell'università di Bari con Ministero di Giustizia, i servizi territoriali, in cui l'attività sarà incentrata sulla rilevazione di tutti i nuclei familiari che fanno accesso al sistema giudiziario per la risoluzione delle controversie familiari e per le quali si rende necessario l'ausilio di un consulente tecnico che supporti il Giudice nella gestione della controversia in tutti gli Uffici giudiziari del Distretto della Corte di Appello di

Bari e di Lecce, l'Università darà avvio alla seconda fase (6 mesi) che riguarderà l'analisi dei dati raccolti.

Infine, La terza fase, per il tempo restante del progetto (12 mesi), sempre in collaborazione con i servizi pubblici Asl, Università e la Regione collaboreranno nella ideazione e definizione di ipotetici modelli di servizi dedicati alla gestione del trauma familiare, oltre a specifici interventi informativi dedicati agli operatori che si occupano della gestione specifica delle situazioni traumatiche descritte.

Va chiarito che la raccolta dei dati sarà effettuata, grazie alla collaborazione con il Ministero di Giustizia, accedendo ai diversi Tribunali civili e penali inizialmente dei distretti della Corte di Appello di Bari e di Lecce, affinché si possa ricostruire il dato dell'accesso al penale in seguito a separazione conflittuale; il dato dell'accesso al penale con successivo invio ai servizi; gli esiti degli interventi messi in atto per la risoluzione del conflitto ed il recupero relazionale familiare.

Art. 4

(Attività ed impegni reciproci)

4.1 La Sezione Inclusione sociale attiva si impegna a:

- garantire il coordinamento operativo del progetto che sarà condotto nell'ambito del presente accordo, nonché a rendere disponibili tutti i documenti, i dati e le informazioni che saranno ritenute necessarie al raggiungimento dell'obiettivo (Documenti di programmazione regionale, Piani sociali di Zona, documentazione relativa a progetti e misure orientate alla presa in carico di famiglia e minori in condizione di svantaggio e fragilità al fine di promuovere la loro inclusione sociale, dati quantitativi delle misure di inclusione gestite negli ultimi anni dagli Ambiti territoriali sociali con la regia regionale, ulteriori e precedenti studi e ricerche in tema condotte e/o coordinate dalla Sezione nell'ambito delle attività dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali);
- approvare il piano di dettaglio dell'attività da realizzare in modo congiunto;
- consentire all'Università sottoscrittrice l'utilizzo per soli scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati relativi alle politiche di welfare acquisiti in esecuzione dell'accordo;
- assicurare all'Università sottoscrittrice la disponibilità e la collaborazione delle strutture tecniche della Sezione Inclusione sociale attiva (gruppo Osservatorio regionale delle politiche sociali e gruppo di assistenza alla programmazione sociale) per la realizzazione delle attività di cui al presente accordo;
- collaborare concretamente alla realizzazione dell'azione di studio, approfondimento e monitoraggio in questione secondo le indicazioni scientifiche proposte dall'Università, nell'ambito delle ordinarie attività di competenza dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali;
- favorire il confronto con gli Ambiti territoriali sociali, d'intesa con la Regione, sui risultati e sulle evidenze derivanti dall'azione di monitoraggio ed analisi condotta;
- rendere disponibili le risorse finanziarie di cui al successivo articolo 5 garantendo il trasferimento delle stesse all'Università;
- controllare e validare le rendicontazioni analitiche presentate dall'Università concernenti l'utilizzo delle risorse di cui al precedente punto.

4.2. L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM), si impegna a:

- garantire il coordinamento scientifico dell'azione di monitoraggio, analisi e studio che sarà condotta nell'ambito del presente accordo;
 - presentare un piano di dettaglio delle attività scientifiche da realizzare, secondo le linee di indirizzo definite con il presente accordo;
 - effettuare azioni di analisi, studio ed approfondimento nell'ambito delle azioni disciplinate dal presente accordo anche in relazione ai dati ed alle informazioni disponibili;
 - individuare ed assegnare adeguate risorse umane da destinare alla realizzazione del progetto di cui al presente accordo, per potenziare e supportare le proprie strutture accademiche e scientifiche;
 - reperire ed acquisire le risorse umane e strumentali ed il materiale necessario alla realizzazione del presente progetto;
 - assicurare e garantire, per quanto di propria pertinenza, la tracciabilità delle attività condotte nell'ambito dell'azione di cui al presente accordo;
 - mettere a disposizione la propria organizzazione, le strutture, le attrezzature ed il personale tecnico-scientifico, per dare organica attuazione alle suddette attività;
 - rendere disponibili studi, ricerche, documentazione tecnico-scientifica elaborata in precedenza sul tema ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al presente accordo;
 - utilizzare le informazioni ed i dati di cui verrà in possesso nello svolgimento delle attività di cui al presente accordo sempre e solo nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy e citando comunque in ogni caso la fonte di provenienza del dato e dell'informazione;
 - rendicontare in modo dettagliato l'utilizzo delle risorse trasferite dalla Regione per le spese sostenute al fine di potenziare le attività condotte ordinariamente dalle parti sottoscrittrici del presente accordo.
- a fornire ed inviare alla Regione tutti i dati e le analisi effettuate in forma anonimizzata, aggregata e/o comunque non identificabile.

Art. 5
(Gruppo di Lavoro)

Per la realizzazione delle attività disciplinate dal presente accordo, la Regione e l'Università individuano i seguenti referenti tecnici:

- per la Regione _____ Dirigente di Servizio Inclusione Sociale;
- per l'Università: _____.

Oltre a loro comporranno il gruppo di lavoro operativo di progetto:

per la Regione

_____;

per l'Università

_____.

Art. 6
(Oneri finanziari)

Gli oneri finanziari per la realizzazione delle attività previste dal presente accordo sono sostenuti congiuntamente dalle parti anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, materiali e strumentali afferenti a ciascuna di esse.

Inoltre la Regione Puglia rende disponibili per le azioni condotte nell'ambito del presente accordo la dotazione finanziaria prevista dall'articolo 52 della L.R. n. 32/2022 per le attività in oggetto in tema di studio ed approfondimento dei fenomeni connessi al trauma familiare ed in particolare la somma complessiva di € 150.000,00 già stanziata allo scopo per il triennio 2023-2025 in apposito capitolo di bilancio regionale autonomo (ed in particolare € 50.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025).

Tali risorse saranno rese disponibili e trasferite all'Università che le dovrà utilizzare esclusivamente al fine di assolvere il compito di provvedere al reclutamento ed all'acquisizione di ulteriori risorse umane e strumentali da utilizzare come potenziamento e supporto rispetto a quanto già ordinariamente destinato all'azione di cui al presente accordo dalle parti sottoscrittrici nell'ambito della propria ordinaria attività.

Si chiarisce, pertanto, che l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta esclusivamente un contributo alle spese effettivamente sostenute e non si configura quale pagamento di corrispettivo.

Art. 7
(Modalità di erogazione e rendicontazione)

La Regione Puglia si impegna a trasferire all'Università la quota di risorse finanziarie rese disponibili secondo quanto indicato al precedente articolo 6, con le modalità di seguito indicate.

Il contributo previsto sarà erogato nel modo di seguito indicato.

1 – una quota iniziale pari a 50.000,00 € a titolo di **anticipazione, a valere sull'esercizio finanziario 2023, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;**

2 – una ulteriore quota pari a 50.000,00 € a titolo di **I acconto, a valere sull'esercizio finanziario 2024, previa rendicontazione analitica di almeno il 75% (€ 37.500,00) della quota di risorse stanziate a titolo di anticipazione e su presentazione di una relazione dettagliata relativa alle attività svolte;**

3 – una ulteriore quota pari a 40.000,00 € a titolo di **secondo acconto, a valere sull'esercizio finanziario 2025, previa rendicontazione analitica di tutte le risorse già erogate come anticipo e I acconto (100.000,00 €) e su presentazione di una relazione dettagliata relativa alle attività svolte;**

4 – un quota finale pari a 10.000,00 € a titolo di **saldo finale, a valere sull'esercizio finanziario 2025, previa rendicontazione analitica di tutte la spesa sostenute nell'ambito del progetto** per le attività di cui al presente accordo (nel limite dello stanziamento massimo complessivo di 150.000,00 €) e su presentazione di una relazione finale dettagliata relativa alle attività svolte ed ai prodotti realizzati.

I costi sostenuti dovranno essere imputabili in modo esclusivo alle azioni di cui al presente accordo e dovranno considerarsi come costi aggiuntivi rispetto a quelli già ordinariamente sostenuti dalle parti sottoscrittrici. Saranno ritenuti ammissibili i costi sostenuti per le seguenti voci di spesa:

- spese per l'impiego ed il coinvolgimento di risorse umane aggiuntive rispetto a quelle già in dotazione ai due enti sottoscrittori (in qualsiasi forma sostenute), utilizzate esclusivamente per le attività oggetto del presente accordo;

- spese per l'acquisto di materiale di consumo, utilizzato esclusivamente per le attività oggetto del presente accordo;
- spese amministrative generali, opportunamente documentate in modo tale che se ne colga l'esclusività rispetto alla realizzazione delle azioni previste dal presente accordo e comunque in misura non superiore al 5% del trasferimento effettuato dalla Regione e definito al precedente articolo 5;
- spese necessario all'organizzazione di eventi di divulgazione e diffusione dei risultati conseguiti in misura non superiore al 5% e comunque preventivamente concordato con la Regione.

Le risorse umane impegnate per il potenziamento delle strutture esistenti al fine di realizzare l'attività oggetto del presente accordo dovranno essere utilizzate in via esclusiva per la realizzazione delle stesse attività; le eventuali attività necessarie ad individuare e reclutare le risorse umane per il potenziamento delle strutture esistenti saranno effettuate dall'Università, in base ai compiti affidati ai sensi del precedente articolo 3, secondo proprie norme e procedure.

La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione dovranno essere consegnate entro 60 giorni dalla chiusura delle attività di monitoraggio e di analisi condotte.

Le somme erogate qualora non utilizzate entro la scadenza del presente accordo, dovranno essere restituite alla Regione Puglia.

In fase di attuazione del presente accordo, la Regione si riserva la possibilità di adottare opportuni strumenti (circolari, linee guida, ecc.) che vadano a dettagliare ulteriormente le modalità ed i termini della rendicontazione delle spese effettuate, nel rispetto dei criteri generali espressamente indicati nel presente articolo dell'accordo.

Art. 8

(Durata)

Il presente Accordo ha la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione. In caso di esigenze emerse durante la realizzazione dell'azione la Regione potrà prorogare tale periodo, senza ulteriori oneri e comunque fino all'esaurimento delle risorse finanziarie rese disponibili.

Art. 9

(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 10
(Trattamento dei dati personali)

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni e ai dati di cui vengono a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del progetto, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del presente accordo. Le parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità oggetto del presente Accordo e nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) n. 2016/679, di seguito "GDPR", nonché D. Lgs. 196/2003 da ultimo novellato dal D. Lgs n. 101/2018, di seguito "Codice Privacy") ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) sono Titolari Autonomi.

Resta fermo che l'Università disciplinerà con separato atto il trattamento dei dati personali effettuato sulla base di accordi con il ministero di Giustizia o altri soggetti istituzionali.

La Regione Puglia in qualità di Titolare è rappresentata nel caso specifico dalla dott.ssa Caterina Binetti, dirigente della Sezione Innovazione Sociale Attiva, designata al trattamento dei dati giusta DGR n. 145 del 30/01/2019.

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM), in qualità di Titolare, è rappresentato dal Prof. Dr. Carabellese Felice Francesco nella sua qualità di referente dal Direttore del DIM.

Alla luce di tale configurazione dei ruoli privacy, ciascun titolare è tenuto a rilasciare apposita informativa privacy e precisamente:

- Regione Puglia: *Informativa ex art. 14 GDPR*, parte integrante del presente Accordo;
- Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM): *Informativa ex art. 13 GDPR* nella quale l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) dovrà indicare che i dati raccolti presso terzi, correlati alla realizzazione delle attività progettuali, saranno trasferiti alla Regione Puglia per soli fini istituzionali connessi alla attività di rendicontazione.

Art. 11
(Rinvio)

Per tutto quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente normativa.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, ____/____/____

PER LA REGIONE PUGLIA

PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità del trattamento: I dati personali trattati nell'ambito del procedimento in oggetto, **acquisiti da altro Titolare rappresentato dalla Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM)**, sono trattati per finalità di verifica della rendicontazione presentata da quest'ultima con riferimento all'attività per la realizzazione di un progetto di monitoraggio, analisi e studio dei fenomeni connessi al tema del trauma familiare, ivi comprese le modalità e gli strumenti per la presa in carico dei nuclei familiari che vivono le predette situazioni.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: L.R. 29 dicembre 2022, n. 32., art. 52

La base giuridica è quindi è l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679).

Titolare del trattamento/Responsabile del Trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto:

mail: c.binetti@regione.puglia.it

pec: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpdp@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza : i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR

Trasferimento in Paesi Terzi i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei

Presenza di processi decisionali automatizzati il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti cartacei e digitali e, segnatamente, attraverso fascicoli cartacei e archivio digitale nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Categoria dei dati personali oggetto del trattamento: dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per un periodo di 10 anni equivalente, in via analogica, al termine dell'applicazione degli obblighi di conservazione della documentazione per le finalità fiscali, tributarie o contrattuali.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- **Diritto d'accesso:** l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;

- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2023	28	06.07.2023

ART. 52 DELLA L.R. N. 32/2022 IN TEMA DI SVILUPPO DI BUONE PRATICHE DI GESTIONE DEL TRAUMA FAMILIARE.
APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. N. 241/1990, TRA
REGIONE PUGLIA E DIPARTIMENTO INTERDISCIPLINARE DI MEDICINA DELL'UNIVERSITÀ DI BARI PER
L'IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI STUDIO ED APPROFONDIMENTO DEI FENOMENI LEGATI AL TEMA DEL
TRAUMA FAMILIARE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 07/07/2023 13:31
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2025
InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

